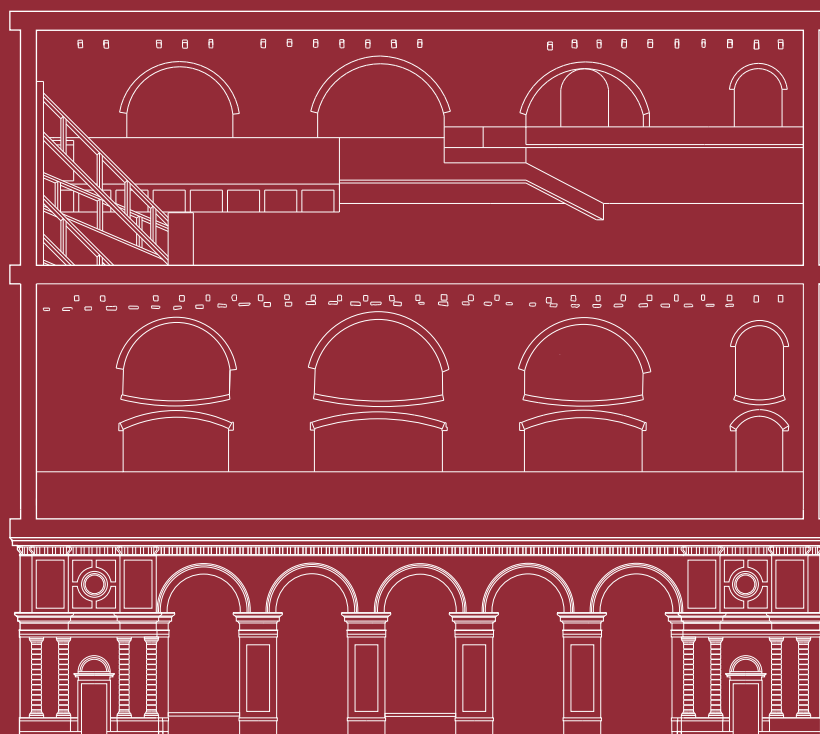


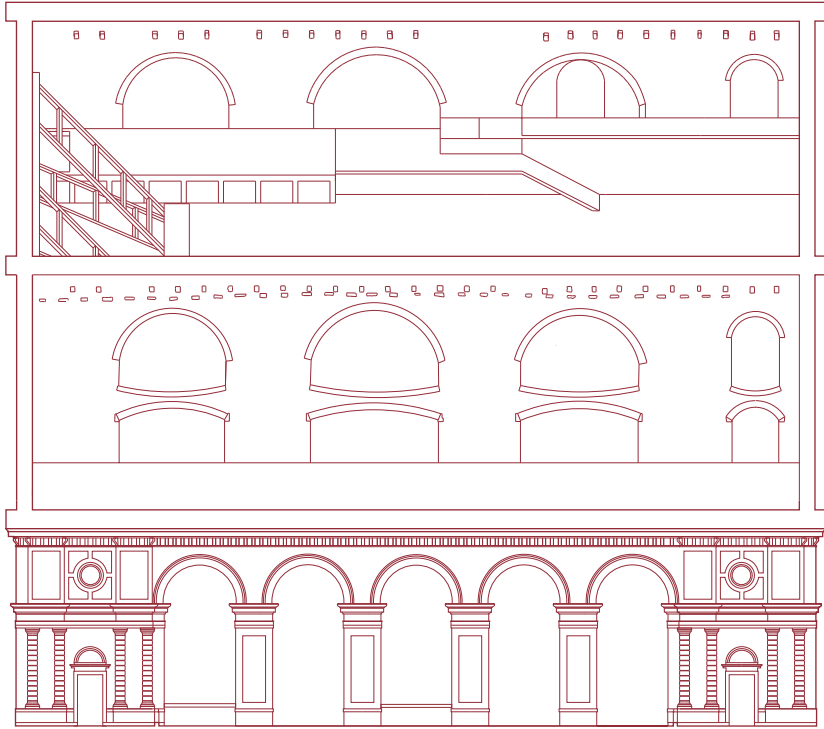
Ilaria Forti
Francesco Trovò

LE GALEAZZE DELL'ARSENALE DI VENEZIA

INDAGINI E PROPOSTE PER NUOVI SCENARI







Con il patrocinio di

I

U

A

V
Università Iuav
di Venezia

Con il supporto di



Le Galeazze dell'Arsenale di Venezia. Indagini e proposte per nuovi scenari
Catalogo della mostra degli studenti dell'Università Iuav di Venezia
Arsenale di Venezia, tesa 105 15/10/2023 > 13/02/2024
Ilaria Forti, Francesco Trovò
ISBN 979-12-5953-051-6

Testi:

Nicola Catullo, Giuseppe D'Acunto, Fabrizio D'Oria, Giuseppe Fiorentino,
Ilaria Forti, Rachele Gironda, Diego Lucatello, Claudio Menichelli,
Francesca Pellegrinelli, Francesco Trovò

Fotografie:

Francesca Zamengo

Progetto grafico:

Federico Vascotto

con

Ilaria Forti e Lorenzo Mattiazzi

Copertina:

Federico Vascotto

Stampa:

Digital Team, Fano PU

Si ringraziano gli studenti che hanno collaborato alla sistemazione e
all'editing dei materiali grafici presenti nel catalogo:

Francesca Castaldello Zamengo, Andrea De Piero, Giada Filippini,
Rachele Gironda, Camilla Longoni, Lorenzo Mattiazzi, Fabio Tosoni,
Federico Vascotto, Ruiqi Zhou

Editore

Anteferma Edizioni Srl

via Asolo 12, Conegliano, TV

edizioni@anteferma.it

Prima edizione

settembre 2023

Copyright



Quest'opera è distribuita con Licenza Creative Commons

Attribuzione - Non commerciale - Condividi allo stesso modo 4.0 Internazionale

This book is published under a Creative Commons license

Attribution - Non Commercial - Share Alike 4.0 International

Ilaria Forti
Francesco Trovò

LE GALEAZZE DELL'ARSENALE DI VENEZIA INDAGINI E PROPOSTE PER NUOVI SCENARI

Catalogo della mostra dei lavori degli studenti
dell'Università Iuav di Venezia

LE GALEAZZE DELL'ARSENALE DI VENEZIA

Indagini e proposte per nuovi scenari

Presentazioni

9 Fabrizio D'Oria, Nicola Catullo
11 Giuseppe D'Acunto

Introduzione.

Laboratorio di restauro e disegno digitale

15 Ilaria Forti, Francesco Trovò, Giuseppe Fiorentino,
Diego Lucatello, Francesca Pellegrinelli

Esperienze dal Laboratorio

19 Rachele Gironda

Le Galeazze dell'Arsenale di Venezia.

Nota storica

33 Claudio Menichelli

Il processo della rappresentazione: rilievo, disegno, modellazione

51 Ilaria Forti

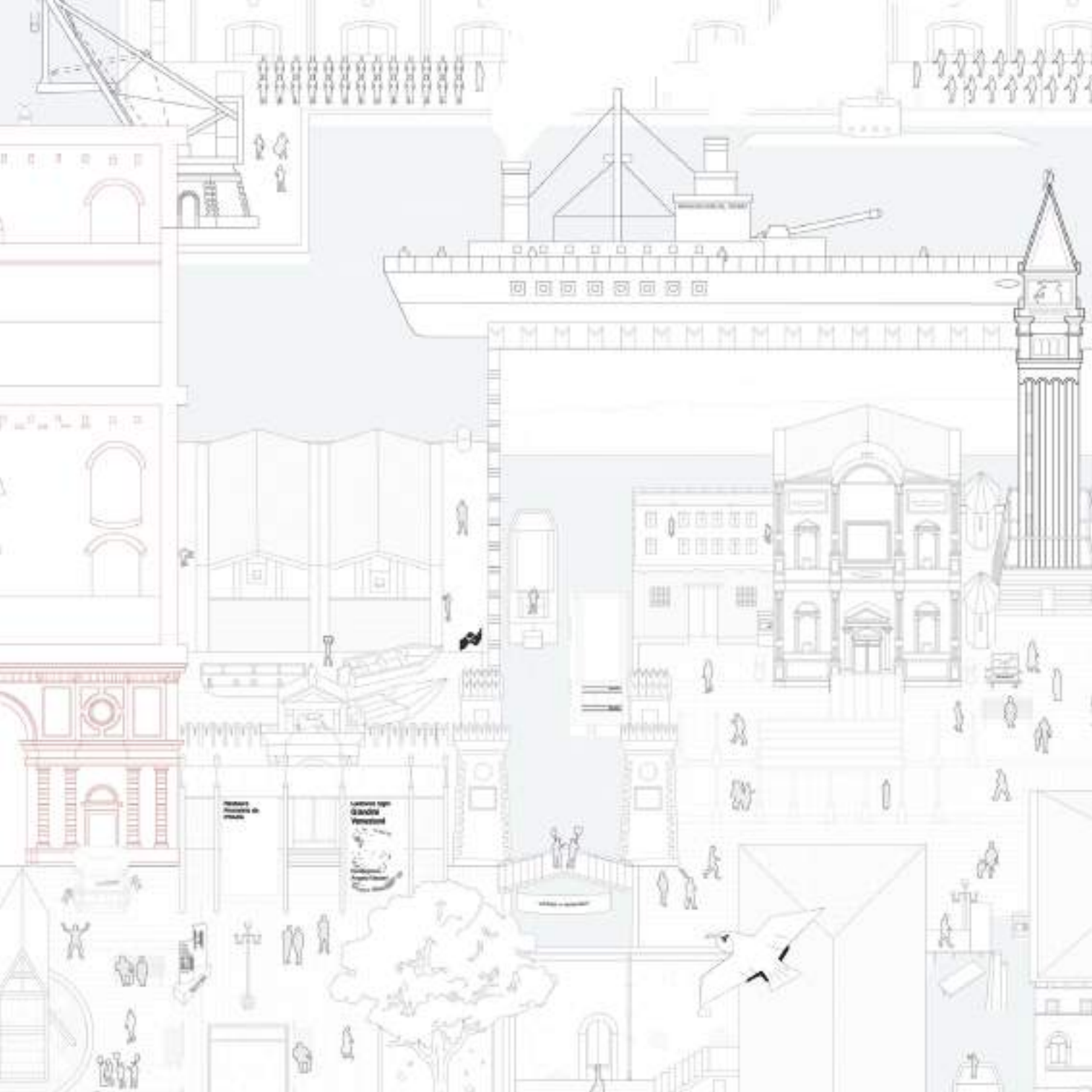
Caratteri, materiali, degrado

75 Francesco Trovò, Giuseppe Fiorentino

Visioni per un prossimo futuro

99 Francesco Trovò, Ilaria Forti, Giuseppe Fiorentino





Nelle pagine precedenti: assonometria-manifesto di uno scenario futuro per l'Arsenale di Venezia, gruppo 11. *I nomi degli studenti appartenenti a ciascuno dei 19 gruppi di lavoro, sono indicati a p. 132*

Introduzione.

Laboratorio di restauro e disegno digitale

Ilaria Forti, Francesco Trovò, Giuseppe Fiorentino, Diego Lucatello, Francesca Pellegrinelli

Obiettivo formativo principale del Laboratorio di restauro e disegno digitale è stato quello di offrire gli strumenti operativi e culturali per l'elaborazione di un percorso di conoscenza e di un progetto di restauro su un'architettura del passato integrando competenze e strumenti delle due discipline.

L'insegnamento di restauro è stato caratterizzato dalla finalità di trasmettere e facilitare lo sviluppo delle capacità di riconoscere e descrivere i caratteri di un edificio di antica costruzione, i suoi processi di trasformazione e di degrado, gli eventi di dissesto, le eventuali carenze, le potenzialità che esso offre, i diversi modi con cui possono essere risarcite le sue mancanze e risolti i problemi di fruibilità, valutando le possibili vocazioni della fabbrica.

L'insegnamento di rilievo e disegno digitale è finalizzato a fornire le conoscenze teoriche e pratiche necessarie alla rappresentazione dell'architettura, in particolare, nel campo del restauro architettonico.

Le metodologie di rappresentazione proposte sono orientate al processo di acquisizione dei dati, all'analisi di immagini per l'estrazione di caratteristiche di degrado e alla definizione di strumenti di supporto alla fase di conoscenza della architettura. L'accostamento delle metodologie tradizionali a quelle informatiche durante la fase di rilievo consente di acquisire sia la conoscenza relativa

al sistema costruttivo, sia gli strumenti utili allo studente per comprendere e comunicare con competenza lo spazio dell'architettura costruita e progettata.

L'attenzione è stata focalizzata in sintesi:

- sul disegno, inteso come operazione basilare da effettuare attraverso una serie consequenziale di fasi di lavoro: un'esperienza di analisi dello stato di fatto dell'architettura, un documento critico dell'architettura, un mezzo di comunicazione;

- sui metodi di rappresentazione, per far emergere le qualità geometriche, dimensionali, proporzionali e materiche dell'architettura;

- sul ruolo della conoscenza del bene architettonico a partire dal rilievo;

- sullo sviluppo della capacità di riconoscimento dei caratteri costruttivi e morfologici;

- sulle letture analitiche e diagnostiche, in particolare sugli strumenti di individuazione e descrizione dei mutamenti prodotti da fenomeni di degrado e da processi di trasformazione mediante la lettura stratigrafica;

- sulla descrizione delle tecniche di riconoscimento dei processi di danneggiamento strutturale degli edifici, in ambito riconducibile a eventi sismici, anche al fine di introdurre le tecniche di messa in sicurezza, consolidamento e prevenzione antisismica;

- sulla definizione degli orientamenti e teorie del restauro architettonico, in modo da rendere note e descrivere le principali posizioni teoriche della disciplina, a partire dai padri fondatori fino alle più recenti declinazioni metodologiche;

- sulla capacità di elaborazione e sviluppo del progetto di restauro architettonico inteso in tutte le sue componenti, in particolare focalizzando il tema del rapporto fra gli interventi specialistici di conservazione e restauro relativi alle singole componenti e l'insieme.

Il Laboratorio si è articolato in 140 ore di didattica frontale, di cui 80 ore dedicate al modulo di restauro e 60 ore al modulo di disegno, con numerosi momenti di confronto collegiale esteso a 58 studenti, che si sono confrontati sul tema, alternando momenti di lezione e attività in aula a sopralluoghi presso l'area del caso studio.

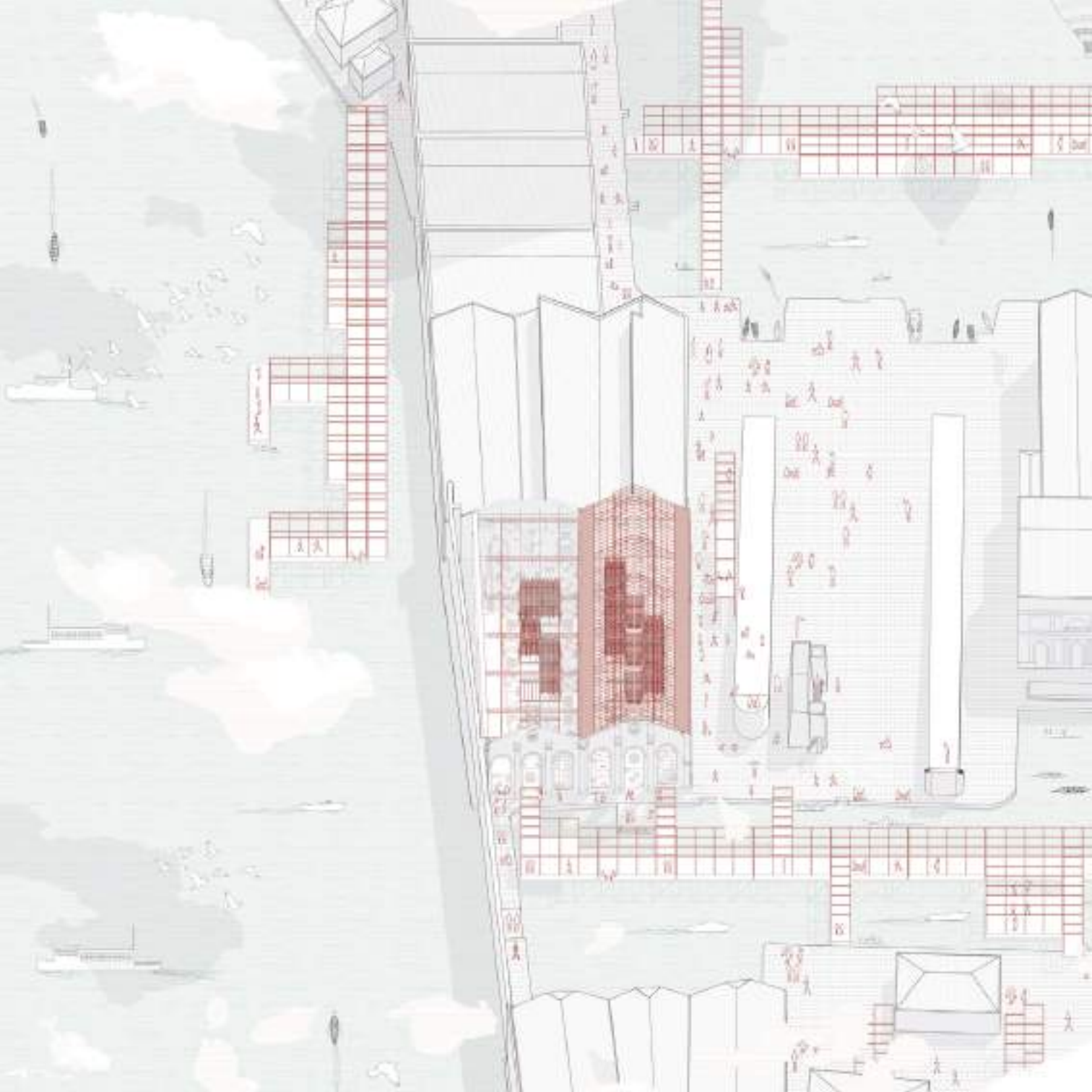
Il caso proposto è risultato significativo da diversi punti di vista: tutt'altro che semplice per dimensione, stratificazioni, contesto territoriale, poneva in essere la questione di come superare la condizione di non utilizzo e il rischio di abbandono. Edificate nella seconda metà del Cinquecento, le Galeazze erano destinate alla produzione di nuovi e potenti navi da guerra, galee armate con file di cannoni sui fianchi e chiamate appunto galeazze. La dimensione delle nuove imbarcazioni, non solo più grandi ma anche più alte rispetto alle galee mercantili, richiese la costruzione di cantieri acquatici di maggiore altezza che si presentano, oggi, in tutta la loro maestosità, seppur prive della copertura irrimediabilmente crollata. Che cosa resta oggi della condizione d'uso storica? In che modo attualizzare in modo virtuoso tali spazi senza perdere potenziale informativo materiale e immateriale?

Per affrontare la sfida gli studenti hanno sviluppato l'esercitazione in gruppi di lavoro costituiti mediamente da tre componenti; quindi ciascun gruppo ha individualmente analizzato nel dettaglio la porzione di alzato e pianta assegnata, condividendone gli esiti con l'intero Laboratorio, in modo che il progetto fosse coordinato e condiviso. Si è creato così, per merito degli studenti stessi e del corpo docente, lo spirito giusto che ha consentito il necessario affiatamento.

Si ringrazia Vela Spa per la disponibilità e la sensibilità dimostrata rispetto al tema, sia durante il corso del

Laboratorio, sia per avere sostenuto la mostra dei lavori esposti presso la tesa 105 e il presente catalogo. Si ringrazia Claudio Menichelli, fra gli studiosi più esperti dell'Arsenale di Venezia, che ha contribuito a fornire gli elementi per inquadrare gli edifici oggetto di studio in una prospettiva storica. Si ringrazia infine quanti sono intervenuti nel corso del Laboratorio per integrare il set di strumenti e conoscenze che hanno consentito il raggiungimento di un esito didattico soddisfacente.

I risultati ottenuti dagli studenti meritano un elogio particolare sia per la notevole quantità di materiale prodotto in tempi ristretti che per l'elevata complessità e qualità compositiva degli elaborati stessi.





Studenti partecipanti

Gruppo 1

Anna De Vallier
Marta Pupella
Andrea Binotto

Gruppo 2

Anita Stella
Debora Salviato
Ruiqi Zhou

Gruppo 3

Rachele Gironda
Sofia Menzato
Lorenzo Trentin

Gruppo 4

Mattia Ghiraldo
Marco Ismenghi
Diego Pellizzato

Gruppo 5

Michele Zago
Nicolò Sita
Georg Malfertheiner
Alessandro Lavarini

Gruppo 6

Chiara Biz
Aurora Giacometti
Arianna Vianzone

Gruppo 7

Marco Saviato
Manal Hannou
Lorenzo Mattiazzi

Gruppo 8

Sofia Salvo
Leonardo Pietrobon
Luca Pangrazzi

Gruppo 9

Giada Filippini
Camilla Longoni
Giorgia Cigana

Gruppo 10

Alessia Alicka
Valentina Manfrin
Chiara Suriani

Gruppo 11

Francesca Castaldello Zamengo
Sander Puddu
Diego Perini

Gruppo 12

Fabio Lavolpicella
Mykyta Lazar
Federico Vascotto

Gruppo 13

Alberto Drigo
Eva De Nadai
Giorgia Bastianel

Gruppo 14

Leonardo Grego
Francesca Rondella
Virna Stepanov

Gruppo 15

Giovanni Cirillo
Federico Scattolin
Patrizia Callegari

Gruppo 16

Luca Anzanello
Ettore Grassilli
Leonardo Canella

Gruppo 17

Santos Da Silva
Adla Beatriz Laura Gozzi
Francesca Bertolin

Gruppo 18

Davide Nikolla
Andrea De Piero
Fabio Tosoni

Gruppo 19

Edoardo Mattiuzzi
Thomas Cassan
Caux Balthazar

Biografie

Nicola Catullo

Veneziano, laureato in economia presso l'Università Ca' Foscari di Venezia, ricopre la carica di funzionario presso Vela Spa dal 2016 con la qualifica di responsabile della produzione eventi.

Tra gli altri incarichi, coordina la gestione degli spazi disponibili di proprietà del Comune di Venezia, in collaborazione con la Marina Militare, la Soprintendenza ABAP e gli enti concessionari residenti. Esperto in organizzazione di eventi pubblici e privati, opera affinché le attività che si svolgono, anche in regime di concessione temporanea a terzi, all'interno del compendio, siano organizzate nel rispetto della monumentalità del luogo e nella piena tutela del bene.

Giuseppe D'Acunto

Architetto, dottore di ricerca in Rilevo e Rappresentazione dell'Architettura e dell'Ambiente, professore ordinario di Disegno presso l'Università Iuav di Venezia. Qui è direttore della didattica e responsabile scientifico del laboratorio VIDE dell'infrastruttura di ricerca IRIDE del dipartimento di eccellenza di Culture del progetto. I suoi studi sono incentrati su temi riguardanti la Rappresentazione, dai fondamenti e applicazioni della geometria descrittiva alla storia dei metodi della rappresentazione e sui sistemi di rappresentazione e comunicazione dei beni culturali.

Fabrizio D'Oria

Dopo la laurea in Architettura presso l'Università Iuav di Venezia ed esperienze nella pubblica amministrazione, approda all'organizzazione degli eventi tradizionali e speciali del Comune di Venezia presso Venezia Marketing & Eventi e poi Vela, società pubblica dedicata a turismo e marketing, congressi e ticketing del trasporto pubblico, con il ruolo di direttore operativo.

Claudio Menichelli

Architetto, è stato funzionario MiC (Soprintendenza di Venezia) e docente di Restauro (Università Luav di Venezia). Ha curato numerosi restauri ed è attivo in associazioni di quel settore (ICOMOS, AIPAI, Scienza e B.C., SIRA). Studioso dell'Arsenale di Venezia, delle strutture lignee e del patrimonio industriale, ha oltre 90 pubblicazioni all'attivo.

Giuseppe Fiorentino

Architetto, conservatore e specialista in beni architettonici e del paesaggio presso l'Università Luav di Venezia. Dopo un decennio di libera professione, dal 2016 è funzionario dell'Agenzia del Demanio in Veneto dove si occupa di valutazione dello stato conservativo, progettazione, direzione lavori, RUP, principalmente per interventi sul patrimonio edilizio esistente. Ha partecipato a varie missioni di studio e ricerca sul campo, per la conoscenza e valorizzazione di insediamenti rupestri e dell'architettura minore della Puglia, del Materano, e dell'areale del Gebel Nefusa in Libia. Nel Laboratorio di restauro e disegno digitale ha svolto didattica integrativa per il modulo di Restauro.

Diego Lucatello

Si laurea in Architettura (Università Luav di Venezia) con una tesi di geometria descrittiva sull'opera dell'architetto Étienne-Louis Boullée. Durante il percorso universitario approfondisce costantemente le sue conoscenze nel campo del disegno digitale. Oggi svolge la libera professione come architetto nel proprio studio professionale.

Francesca Pellegrinelli

Si laurea in Architettura (Università Luav di Venezia). Il percorso di laurea è stato caratterizzato dall'attenzione per il restauro e ha svolto diversi tirocini in tale campo.

Ha lavorato per qualche anno presso studi di architettura del Veneziano per poi intraprendere la libera professione.





settembre 2023

stampato da Digital Team, Fano PU



Catalogo della mostra dei lavori degli studenti dell'Università Iuav di Venezia. L'interessante e rara occasione di studio, è stata resa possibile da Vela Spa, incaricata della gestione per conto del Comune delle maestose Galeazze dell'Arsenale di Venezia.

Queste hanno costituito l'oggetto dell'esercizio didattico nell'ambito del Laboratorio di restauro e disegno digitale del Corso di Laurea Triennale dell'Università Iuav di Venezia. Gli esiti delle attività hanno motivato la promozione di una mostra dei lavori degli studenti, allestita nella tesa 105 dell'Arsenale, di cui questo Catalogo ne racconta i contenuti.

Nei materiali allestiti, così come in queste pagine, si alternano osservazioni, misure, letture e visioni per un possibile uso futuro di questi edifici, testimoniando una virtuosa collaborazione tra diverse Istituzioni cittadine.

Ilaria Forti

Architetto (Università Iuav di Venezia), con Diploma di specializzazione in Beni Architettonici del Paesaggio (Politecnico di Milano). È stata vincitrice della Medaglia d'Oro del VII Premio Internazionale Domus Restauro e Conservazione 2020 e insignita della Menzione d'Onore al XXXV Premio Torta 2019 per le opere di restauro architettonico svolte a Venezia, promosso dall'Ateneo Veneto. Svolge la libera professione soprattutto nel campo del restauro e della conservazione dirigendo diversi cantieri. È stata assegnista di ricerca presso l'Università Iuav di Venezia e ha svolto attività didattica nei settori scientifici disciplinari disegno e restauro nell'ambito di corsi universitari presso l'Università Iuav di Venezia, il Politecnico di Milano e l'Università degli Studi di Bergamo. Ha contribuito alla redazione di diverse pubblicazioni scientifiche e ha partecipato a convegni internazionali.

Francesco Trovò

Architetto (Università Iuav di Venezia), con PhD in Conservazione dei beni architettonici (Politecnico di Milano). È stato architetto funzionario presso la Soprintendenza ABAP per il Comune di Venezia e laguna, dove ha assunto ruoli diversi in appalti pubblici di interventi di restauro. Dal 2021 è ricercatore RTD B presso l'Iuav di Venezia (ICAR 19 - Restauro Architettonico). Svolge attività didattica presso l'Università Iuav e presso l'Università Cà Foscari di Venezia. Ha svolto studi e ricerche sull'edilizia storica di Venezia, sui Beni Culturali e, più recentemente, sui cambiamenti climatici. Ha partecipato a convegni internazionali ed è autore di pubblicazioni scientifiche. Fa parte di diversi comitati scientifici ed è membro di Green Building Council e di ICOMOS Italia.

ISBN 979-12-5953-051-6



9 791259 530516

16,00 Euro

Con il patrocinio di

I
- - -
U
- - -
A
- - -
V

Università Iuav
di Venezia

Con il supporto di

